

ECONOMIA E TERRITORIO » INTESA STORICA TRA LE PARTI SOCIALI

Imprese e sindacati, patto per la crescita

Occupazione, welfare, infrastrutture e gare d'appalto. Accordo e cabina di regia tra Confindustria e Cgil, Cisl e Uil

di Gianni Favarato

La ripresa economica c'è e con essa ci sono anche più possibilità per difendere e sviluppare le attività manifatturiere in tutta l'area della Città metropolitana di Venezia, da Porto Marghera e Murano, a Chioggia, Portogruaro, la Riviera del Brenta e la località del litorale. Per non perdere l'occasione di risollevarle le attività produttive e l'occupazione nel nostro territorio le organizzazioni sindacali dei lavoratori e degli industriali stavolta, pur nel rispetto dei rispettivi ruoli e interessi, hanno deciso di agire insieme creando una comune "cabina di regia" per dare continuità alle loro iniziative e confrontarsi con ministeri e istituzioni locali, come Regione e Città metropolitana.

A questo scopo il neo eletto presidente di Confindustria Venezia, Vincenzo Marinese ha sottoscritto ieri con i segretari generali di Cgil, Cisl, Uil veneziane (Enrico Piron, Paolo Bizzotto, Gerardo Colamarco) un avanzato accordo, unico nel suo genere in Veneto e forse in tutta Italia, per "Lo sviluppo economico della città metropolitana". Un accordo certamente "storico" per i suoi ambiziosi contenuti che dovrebbe mettere finalmente fine ai tradizionali contrasti e alle divisioni tra le categorie economiche e sociali veneziane, che non permettono di risolvere problemi strutturali e annose questioni sindacali, come la contrattazione aziendale, la produttività e le buste paga; e territoriali come l'allargamento della zona franca, il rapporto tra il turismo delle industrie e il settore crocieristico. Tutti positivi i commenti dei firmatari dell'accordo, decisi «ad agire insieme e in modo risoluto». Per **Paolo Bizzotto**, segretario generale della Cisl veneziana l'accordo firmato «indica in modo chiaro su quali cardini debba incentrarsi lo sviluppo economico e sociale del nostro territorio, con azioni congiunte per la crescita occupazionale e produttiva, la gestione della do-

GLI OBIETTIVI DELLA CABINA DI REGIA

- 1** Salvaguardare peculiarità e varietà offerte dal territorio, mantenendo le vocazioni produttive per lo sviluppo di investimenti e occupazione nell'area Metropolitana di Venezia
- 2** Difendere la legalità e il rispetto delle regole sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, la formazione professionale e il valore d'impresa superando la logica del massimo ribasso nelle gare d'appalto
- 3** Sostenere progetti di re-industrializzazione nell'area di crisi complessa e non, green economy, ricerca e industria 4.0, Zona Franca e Zes, infrastrutture, processi di filiera e produttività
- 4** Definire il Piano Strategico Metropolitano con il fattivo contributo delle Parti Sociali e riaffermare la riconversione produttiva di Porto Marghera
- 5** Monitoraggio continuo delle attività della Cabina di Regia con la verifica dei risultati ottenuti e delle necessarie azioni correttive da attuare per la centralità dell'impresa e del lavoro
- 6** Porto e aeroporto, strade, autostradale, rete ferroviaria e banda larga attiva dovranno assumere un ruolo determinante e centrale nello sviluppo economico ed industriale del territorio

» Per i firmatari si tratta di un punto d'inizio molto importante che saprà dare un nuovo impulso al nostro territorio mettendo al centro le imprese e i lavoratori

manda e dell'offerta di lavoro e la valorizzazione della professionalità dei lavoratori e la formazione continua». «Ci sono anche nuovi ambiti contrattuali», ha aggiunto Bizzotto, «che permettono miglioramenti di produttività nelle imprese da trasformare poi in aumenti retributivi e di welfare per i lavoratori, oltre all'impegno congiunto su legali-

tà, regolarità, sicurezza e modalità degli appalti». **Gerardo Colamarco**, segretario generale della Uil del Veneto ha aggiunto che «la nascita della comune cabina di regia è estremamente positivo perché dopo anni di contrapposizione è ora che ci si muova tutti nella stessa direzione, con l'obiettivo di agganciarci a questa timida ripresa in modo organico, programmato sia con la riqualificazione dei lavoratori espulsi dal ciclo produttivo, sia attraverso agevolazioni per l'assunzione dei giovani e per fare in modo che le menti più brillanti restino qui». «Non posso non fare un cenno a Porto Marghera», ha aggiunto Colamarco, «perché crediamo che il polo industriale veneziano possa rappresentare un fondamentale volano per lo sviluppo, per la ricer-



Da sinistra vice e presidente di Confindustria Fabbri e Marinese, e Colamarco (Uil), Piron (Cgil) e Bizzotto (Cisl)

» Un gruppo di lavoro per monitorare l'attuazione delle iniziative. Impegno specifico contro la logica dei massimi ribassi a danno dei lavoratori

ca e appunto per l'occupazione, sia diretta che indiretta». Anche per **Enrico Piron**, segretario generale Cgil Metropolitana l'accordo «rappresenta l'inizio di un percorso interrotto da troppo tempo con elementi innovativi e strategici sui quali incardinare le direttrici dello sviluppo del nostro territorio. Si parla di legalità, di qualità del lavoro, di lotta

al massimo ribasso negli appalti e di aperture verso nuove forme di contrattazione rivolte a platee ampie di lavoratrici e lavoratori, anche della stessa filiera produttiva». «Infine», ha aggiunto Piron, «questo accordo sancisce che lo sviluppo del nostro territorio deve generare lavoro di qualità e che ogni programmazione futura dovrà necessariamente avvenire rispettando il criterio della compatibilità tra i fattori».

Il presidente di Confindustria Venezia e Rovigo, **Vincenzo Marinese**, è colui che ad appena un mese dalla sua elezione ha deciso di stringere questo patto con i sindacati. «È arrivato il momento di unire tutte le forze per valorizzare il nostro tessuto industriale e renderlo strategico», ha dichiarato, «l'accordo appena

firmato è un punto d'inizio importante e saprà dare un nuovo impulso al nostro territorio. Con questa firma, il mondo del lavoro ha riconosciuto il fatto che è necessaria un'unità d'intenti che passa attraverso la progettualità e la condivisione di idee e valori. Il rapporto tra imprese e lavoro è indissolubile perché attraverso l'impresa si generano lavoro e attraverso le persone si valorizzano le imprese». «Con i sindacati», ha ribadito Marinese, «lavoreremo sui temi delle bonifiche a Porto Marghera e sul futuro di Zona Franca e Zes per potenziare le manifatturiere del territorio e attrarre nuove realtà, anche basate sulla green economy, sulla ricerca, sull'industria 4.0, nonché su processi di filiera».

REPRODUZIONE RISERVATA

F.B. S.r.l.
www.fbcator.com

SOSTITUISCI LA TUA VECCHIA STUFA
CON UNA NUOVA A LEGNA O PELLET

€ 2.295,00 -
€ 1.680,00 CONTO TERMICO
€ 615,00 Perché?

CHIEDI INFORMAZIONI
PER IL CONTO TERMICO

SHOWROOM E VENDITA:

Zona franca vicina, Zes lontana

Con la fine della legislatura a rischio la legge per la Zona economica speciale

In vista delle prossime elezioni politiche la legislatura in corso è ormai in dirittura d'arrivo e per importanti questioni economiche per il territorio veneziano - come l'allargamento della Zona franca e la creazione della Zona economica speciale (Zes) che permettono di attrarre investimenti e attività economiche in uno specifico territorio, grazie a semplificazioni burocratiche ed

provare una legge, basta un decreto ministeriale e in questo senso stiamo lavorando con le necessarie verifiche con l'intento di chiudere la partita prima che finisca la legislatura». La richiesta di allargare l'attuale zona franca portuale (solo 8.000 metri quadrati alla fine di via del Commercio) in altre zone di Porto Marghera (Montesyndial e Fusina) è stata formalizzata dalla



la prerogativa di dove realizzarle. Per la creazione di una zona economica speciale (le Zes, realizzabili in aree industriali con un vicino accesso al mare) invece, aggiunge Baretta, «è necessaria una nuova legge che allarghi anche al nord Italia questo strumento già adottato ma solo per le regioni meridionali. Il problema è che più di qualcuno sostiene che questa prerogativa deve